



# Buio Celeste

Di **Dario Moretti**

Collaborazione al testo di **Massimo Schuster**

Con **Sara Moscardini e Alice Caradente**

Musiche di **Ottorino Respighi, Gustav Holst, Fabio Rizza  
Deborah Henson Conant, David Watkins, Mack Johnson e  
Claude Debussy**

Luci e suono di **Stefano Moretti**

Produzione **Teatro all'improvviso 2024**

«Affascinato da una breve ma ispirata conferenza tenuta dall'astronoma Anita Zanella, mi sono incuriosito di quel mondo che ci appare ogni notte guardando un cielo limpido e terso. Ho scoperto che la mia ignoranza in materia era abissale e che anche le più elementari nozioni mi erano ignote, così, grazie all'indispensabile supporto scientifico dell'amico e drammaturgo Massimo Schuster, ho iniziato a costruire questo spettacolo...»



*Buio celeste* è un viaggio: si parte dal nostro pianeta, la Terra, per poi attraversare il sistema solare e scivolare lungo la Via Lattea, la nostra galassia. Un'esplorazione che ci porta a conoscere un po' meglio le stelle, i pianeti, le comete, gli asteroidi, le stelle



cadenti, i buchi neri... fino a inoltrarci negli infiniti mondi di cui è composto il nostro universo.

Non una lezione e nemmeno una conferenza, ma un vero e proprio spettacolo che vede protagoniste un'attrice e una musicista, che all'arpa esegue alcune tra le più belle melodie dedicate a questa distesa, buia e luminosa, che sovrasta il nostro pianeta. Alla voce e alla narrazione sono invece affidate curiosità, domande e spiegazioni che nei secoli hanno provato a svelare la misteriosa natura di questo Buio Celeste.

Una scenografia semplice ed essenziale ci fa immergere nel Buio Celeste che ci avvolge e ci appartiene, anzi no, noi ne siamo parte, una piccolissima, infinitesima parte d'universo.

L'interesse dell'uomo nei confronti del cielo stellato è antichissimo e del tutto spontaneo in quanto si viveva in simbiosi con la natura e la notte era, allora, perfettamente buia pur costellata da infiniti punti luminosi. Oggi che questo rapporto con l'ambiente, con il buio e i suoi chiarori si è perso, si vogliono offrire, attraverso questa produzione teatrale, nuove modalità per tornare ad allenare l'occhio e il sentire, stimolando la curiosità e la voglia di scoperta nei confronti di tutto ciò che ci circonda.

**Età consigliata:** a partire dagli 8 anni

**Durata:** 45 minuti